



# Regione del Veneto

Deliberazione della Giunta  
(7<sup>a</sup> legislatura)

Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Fabio	Gava
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Marialuisa	Coppola
	Antonio	De Poli
	Marino	Finozzi
	Massimo	Giorgetti
	Raffaele	Grazia
	Antonio	Padoin
	Florianò	Pra
	Ermanno	Serrajotto
	Raffaele	Zanon
Segretario	Antonio	Menetto

n. 281 del 6.2.2004

Oggetto: L. R. 4 aprile 2003 n.8.  
Disciplina dei distretti produttivi del Veneto ed  
interventi di politica industriale locale.  
Indicazioni per l'integrazione dei patti di  
sviluppo e aggiornamento delle unità produttive  
locali sottoscrittrici .

L'Assessore regionale alle Politiche per le piccole e medie imprese Marino Finozzi riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale 4 aprile 2003 n.8, "Disciplina dei distretti produttivi ed interventi di politica industriale locale", la Regione del Veneto, nell'ambito delle competenze regionali di cui all'articolo 117 della Costituzione, in conformità ai principi fondamentali statali in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno dell'innovazione per i settori produttivi, e ai sensi dell'art. 36 della legge 317/1999, ha inteso promuovere azioni di sostegno allo sviluppo del sistema produttivo locale. La succitata legge regionale disciplina, nell'ambito della più generale azione di sostegno allo sviluppo del sistema produttivo, i criteri di individuazione e le procedure di riconoscimento dei distretti produttivi nonché le modalità di attuazione degli interventi per lo sviluppo locale.

La legge in oggetto, in relazione alla procedura di approvazione dei bandi per l'assegnazione delle risorse ai progetti di attuazione dei patti di sviluppo dei distretti produttivi, prevede che (entro il 30 giugno di ogni anno) la struttura regionale competente, acquisito il parere della consulta dei distretti, invii i patti pervenuti dalle Camere di Commercio, corredati da una relazione conclusiva con le valutazioni in ordine alla compatibilità del patto con la programmazione regionale generale e settoriale, alla approvazione della Giunta Regionale.

Entro il 30 giugno 2003 sono pervenuti dalle Camere di Commercio alla competente struttura regionale 28 (ventotto) Patti di Sviluppo distrettuali ritenuti ammissibili per l'anno 2003. In data 15 luglio 2003 e 5 agosto 2003 si è riunita la Consulta dei Distretti composta, come stabilito dalla DGR n. 2101 del 11 luglio 2003, dai rappresentanti di tutti i patti di sviluppo ammessi e dai membri del tavolo di concertazione regionale, come individuati dalla DGR n. 358 del 1 marzo 2002.

Nel corso delle successive riunioni tenute dalla Consulta dei Distretti ed anche a seguito di numerose sollecitazioni pervenute alla competente struttura regionale, si è evidenziata la necessità di stabilire le modalità ed i limiti per la presentazione di integrazioni ai patti già presentati e per l'aggiornamento annuale dei sottoscrittori dei patti medesimi. A tal fine si ritiene opportuno prevedere che la presentazione delle integrazioni ai patti di sviluppo già accreditati presso la Regione, con le modalità previste dalla legge regionale in oggetto, debbano rispettare le indicazioni di seguito individuate e possano essere recepiti solo entro il termine perentorio del 1 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione e quindi di accreditamento. A tal fine la procedura applicabile è la medesima prevista dalla legge regionale per i patti di sviluppo di prima presentazione per la costituzione dei nuovi Distretti Produttivi.

Poiché nel corso della durata di vigenza del patto possono verificarsi eventi che possono influire sul numero e sulle soggettività delle ditte partecipanti, si ritiene opportuno procedere – nell'eventualità e mantenendo la stessa procedura - anche per un aggiornamento annuale, qualora necessario, finalizzato all'inserimento nei Distretti Produttivi già riconosciuti di nuove ditte che lo richiedano, ovvero la cancellazione delle ditte che ne facciano richiesta o che per vari motivi non abbiano più titolo a farne parte. Tale procedura, si sottolinea, prevede la presentazione di tutte le richieste di variazioni, proposte dal rappresentante del Distretto Produttivo, alla Camera di Commercio di riferimento, sempre entro il termine perentorio del 1 marzo, e le conseguenti verifiche come previsto per legge, analogamente all'iter burocratico a cui soggiacciono le richieste per l'accreditamento dei costituendi nuovi Distretti Produttivi.

L'aggiornamento e la variazione dei patti di sviluppo non comporta alcuna variazione temporale della vigenza dei Distretti Produttivi che decadono, comunque, trascorsi i tre anni dall'accreditamento da parte della Regione.

Allo scopo di creare i presupposti per poter ammettere con valutazione positiva le modifiche ai Patti di Sviluppo già prodotti ed approvati dalla Giunta Regionale per l'anno 2003, si ritiene di formulare sin d'ora indicazioni di carattere generale, in modo da garantire i principi che hanno contribuito a determinare le caratteristiche specifiche del singolo patto di sviluppo. A mantenimento del rispetto degli accordi che legano le aziende sottoscrittrici e degli obiettivi del patto, le eventuali modifiche che si intendono proporre devono essere tali da rispettare l'originario intento. Si ritengono quindi ammissibili integrazioni ed implementazioni che meglio individuano gli aspetti di forza e di debolezza del Distretto, non ritenendo accoglibili modifiche che snaturino o riducano gli aspetti e le peculiarità dei Patti di Sviluppo già accreditati. Le modifiche, in buona sostanza, non devono rivestire caratteri tali che possano farle considerare come una novellazione del patto già accreditato, ma devono costituire un correttivo dello stesso in funzione di reali e comprovate necessità di adeguamento ad eventi contingenti, ovvero a situazioni che richiedano specifici adattamenti. Si ribadisce, infine, che le prescrizioni previste dall'art.3 della L.R. 8/03 per il riconoscimento del sistema produttivo rilevante quale distretto produttivo, debbono essere comunque mantenute, dovendo queste sempre sussistere.

Tutto ciò premesso, l'Assessore Marino Finozzi, sottopone alla Giunta regionale per l'approvazione, la seguente proposta di provvedimento.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

**UDITO** il relatore Assessore regionale Marino Finozzi, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, comma II dello Statuto, il quale da atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

**VISTA** la Legge Regionale 4 aprile 2003 n. 8, "Disciplina dei distretti produttivi ed interventi di politica industriale locale";

**VISTA** la DGR 1210 del 30 aprile 2003 "Legge regionale 4 aprile 2003. Criteri per la redazione e la presentazione dei Patti per lo Sviluppo dei Distretti", in fase di prima applicazione della legge;

**VISTA** la DGR 2502 del 8.8.2003 "Disciplina dei distretti produttivi del Veneto ed interventi di politica industriale locale; approvazione bandi di assegnazione ", che accredita per l'anno 2003 n. 28 (ventotto) Patti di Sviluppo distrettuali ritenuti ammissibili dalle Camere di Commercio competenti territorialmente;

## **DELIBERA**

1. di approvare quanto in premessa esposto come criterio di carattere generale per l'integrazione dei patti di sviluppo e l'aggiornamento delle unità produttive locali sottoscrittrici;

2. di stabilire come termine per l'integrazione dei Patti di Sviluppo, già accreditati dalla Regione, il 1 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione e quindi di accreditamento, seguendo la stessa procedura prevista per legge per i patti di sviluppo di prima presentazione al fine di costituire nuovi Distretti Produttivi, e di mantenere la stessa procedura anche per l'aggiornamento annuale, qualora necessario, per l'inserimento delle nuove ditte che lo richiedano nei Distretti Produttivi già riconosciuti, ovvero la cancellazione delle ditte che ne facciano richiesta o che per vari motivi non abbiano più titolo a farne parte;
3. di richiamare l'applicazione dell'art. 3 L.R. 8/03 "Indicatori di rilevanza del sistema produttivo locale" quale necessario presupposto ad ogni possibile modificazione del patto;
4. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Industria dell'attuazione del presente provvedimento, e di informare tempestivamente delle indicazioni e dei criteri, che qui si approvano, i 28 rappresentanti di Distretto attualmente riconosciuti, le Camere di Commercio e le Province della Regione del Veneto;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento, risulta approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO  
dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE  
on. dott. Giancarlo Galan